

Banche & Banchieri

Rivista della Associazione Nazionale
Banche Private

4/2015

ASSBANK



DIRETTORE

TANCREDI BIANCHI

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente *(Editor)*

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

Membri del Comitato *(Associate Editors)*

ADALBERTO ALBERICI, Università degli Studi di Milano

MARINA BROGI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

LORENZO CAPRIO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

DOMENICO CURCIO, Università degli Studi di Napoli Federico II

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

FABRIZIO DI LAZZARO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO GOBBI, Banca d'Italia

ELISABETTA GUALANDRI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

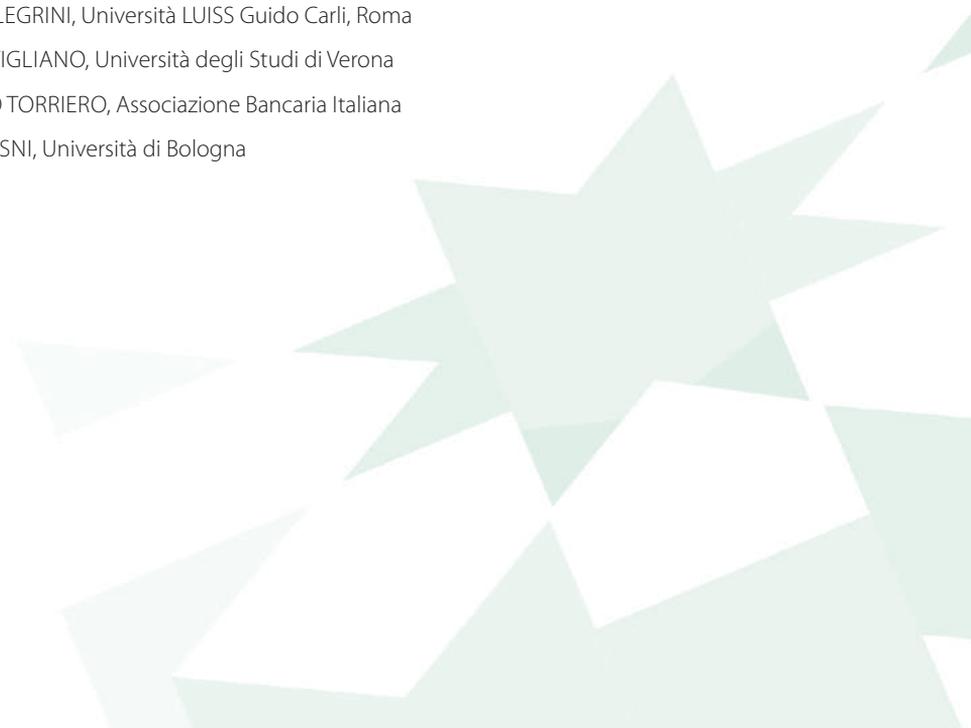
ORNELLA MORO, Università degli Studi di Sassari

MIRELLA PELLEGRINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MICHELE RUTIGLIANO, Università degli Studi di Verona

GIANFRANCO TORRIERO, Associazione Bancaria Italiana

MASSIMO SPISNI, Università di Bologna



SOMMARIO

L'editoriale di Tancredi Bianchi		
Trasparenza per competere	461	
I modelli di business delle banche italiane. Alla ricerca della sostenibilità		
Giancarlo Forestieri	463	
Dalla crisi al rilancio economico: evoluzione dei modelli di business delle banche italiane. Il ruolo del cambiamento organizzativo		
Maurizio Baravelli	480	
Il micro credito cooperativo italiano. Gli effetti della crisi		
Paul de Sury, Cristina Rovera	510	
A proposito dell'articolo "Sull'«anatomicismo» nell'ammortamento francese"		
Fabrizio Cacciafesta	528	
ECONOMIA DELLA BANCA		
a cura di Mario Comana		
Private equity e creazione di valore nell'impresa: una verifica empirica		534
Mario Comana		
MERCATI FINANZIARI		
a cura di Mariella Piantoni		
Il renminbi cinese e la revisione del paniere dei diritti speciali di prelievo a fine 2015		548
Rossella Gargantini		
DIRITTO E NORMATIVA FINANZIARIA		
a cura di Claudio Visco e Salvatore Orlando		
FACTA – Brevi cenni sulla normativa e considerazioni in merito alle "clausole FATCA" nei contratti di finanziamento		557
Claudia Brusciaglioni, Claudio Giordano		
DIRITTO E NORMATIVA BANCARIA		
a cura di Fabrizio Malmieri		
I principi del sistema dei pagamenti		566
Elisa Zimei		
FISCALITÀ BANCARIA		
a cura di Fabio Marchetti e Federico Rasi		
Nuova disciplina del raddoppio dei termini di accertamento: verso una maggiore certezza nei rapporti tra fisco e contribuente?		579
Chiara Garlati		
RISK & COMPLIANCE		
a cura di Francesco Cerri		
Verso Basilea 4: un focus sui rischi finanziari		591
Daniilo Mercuri, Ernesto Florio		
ORIENTAMENTI		
a cura di Maddalena Sorrentino		
Lo sportello bancario: quale ruolo nella banca del "futuro"?		604
Anna Omarini		
RECENSIONI		
a cura di Anna Omarini		613

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Trasparenza per competere

Le polemiche seguite al salvataggio di quattro banche (Popolare Etruria, Banca delle Marche, CariFerrara, CariChieti), con protesta da parte dei portatori di obbligazioni subordinate emesse dalle stesse, che sarebbero state collocate con informazioni imprecise, richiama l'attenzione sulla comunicazione che le banche più in generale dovranno attuare nei confronti dei risparmiatori da quest'anno. Ossia dall'entrata in vigore della procedura di bail-in. Espressione che significa "risoluzione interna" per superare situazioni di crisi con rischio di insolvenza conclamata.

In parole più semplici, se una banca non è più in condizioni adeguate di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale per perdite, ossia ha un valore dei propri attivi inferiore a quello dei passivi per debiti e capitale contabile, quella banca deve procedere per ritrovare quelle condizioni abbattendo le riserve patrimoniali e il proprio patrimonio, e se ciò non bastasse riducendo, fino all'annullamento, i valori delle obbligazioni in circolazione, a partire da quelle subordinate. Se ciò ancora non fosse sufficiente dovrebbero concorrere i depositanti per la quota del proprio credito superiore a 100 mila euro. In altre parole, perso il proprio patrimonio, la banca dovrebbe cercare di ricostituirlo, nelle proporzioni richieste dagli organi di vigilanza e di controllo, riducendo di quanto basta i passivi nell'ordine sopra indicato, fino a convertire una parte di essi nel nuovo patrimonio necessario per operare come ente creditizio. L'ipotesi estrema è che, se tutto ciò non bastasse, e altri investitori non conferissero i mezzi necessari, acquistando la banca in discorso, la stessa fallirebbe. Con conseguente concorso del fondo di tutela dei depositi, che garantisce fino alla concorrenza di 100 mila euro per ogni depositante.

Ne deriva che se i risparmiatori non fossero sufficientemente informati, o ottenessero informazioni non facili da interpretare, l'arbitraggio tra le banche presso cui depositare la propria liquidità, tenderebbe a premiare quelle di maggiori dimensioni, sul fondamento della convinzione che, essendo "troppo grandi per fallire", saranno in ogni caso salvate dalla mano pubblica. Pertanto per le banche di minori dimensioni, in molti casi solide e ben gestite, al fine di competere in condizioni adeguate, si impongono sia grande attenzione alla trasparenza dei propri valori patrimoniali,

finanziari ed economici sia una comunicazione chiara e semplice nei confronti dei risparmiatori.

Non basterà, quindi, enunciare la percentuale del patrimonio di vigilanza, aggiungendo che è superiore a quella minima richiesta dalla vigilanza stessa. Sarà bene chiarire anche quanto concorrono a tale risultato, per esempio, i debiti subordinati, che dopo il clima di opinione, formatosi in seguito al salvataggio recente delle quattro banche sopra richiamate, non sarà sempre agevole rinnovare a scadenza. E, nella situazione italiana, sarà anche importante la più completa trasparenza al proposito dei crediti qualificati come deteriorati, comunque sia di improbabile recupero rapido, ancorché parziale; richiedenti costose procedure contenziose, che impegnano non poche risorse umane.

La trasparenza aiuterà anche a capire i possibili ostacoli che una banca ritrova nel concretare una soddisfacente diversificazione dei rischi, vuoi per la propria dimensione, vuoi per i confini territoriali di operatività, in un contesto esterno collegato con l'affermarsi di condizioni di economia globale.

Nel quadro predetto, va anche inserita la politica di crescita di una banca, attraverso operazioni di merger and acquisition.

Si comprende, pertanto, l'insistenza delle istituzioni europee per robusti rafforzamenti patrimoniali delle banche, per un controllo puntuale dei rischi sui crediti, per valutazioni di bilancio che considerino pericoli ancorché al momento divisati come molto improbabili. A tale ultimo proposito, non debbono ingannare prezzi relativi e rendimenti collegati con una politica monetaria straordinaria, ma destinata a correggersi per un ritorno, non troppo differibile, alla "normalità".

Si deve aggiungere che va riconsiderata a fondo, proprio anche per la procedura di bail-in, la struttura dei gruppi bancari e la governance dei medesimi, la quale ultima richiede viepiù di precisare la distinzione tra proprietà e management.

Infine, il bail-in ha il pregio di fare intendere che le crisi delle singole banche vanno affrontate con tempestività, non differendo scelte necessarie, con visioni di medio e lungo termine, non illudendosi che l'economia delle aziende di credito non sia profondamente mutata in seguito alla crisi finanziaria, economica e sociale di inizio millennio.

ABBONAMENTI 2016

Inviare copia del presente modulo via FAX al numero 02-883927.50 o via E-MAIL a segreteria@assbank.it

- Desidero ricevere una copia saggio di Banche & Banchieri
- Desidero sottoscrivere un abbonamento a Banche & Banchieri
- Ordinario: € 70 Estero: € 75
- Sostenitore: € 150 Arretrati: € 20 (specificare numero e anno)
-

FORMA DI PAGAMENTO

- Assegno bancario o circolare "non trasferibile" intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)
- Bonifico bancario IBAN – IT 94U 03500 03205 000 0000 36725 intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)

NOTA BENE: L'abbonamento sarà attivato solo al momento del ricevimento dell'intero importo dovuto

DATI PER SPEDIZIONE RIVISTA

ENTE

NOME E COGNOME

QUALIFICA

INDIRIZZO CAP

CITTÀ PROV

TEL FAX E-MAIL

DATI PER FATTURAZIONE

ENTE

NOME E COGNOME

INDIRIZZO CAP

CITTÀ PROV

PIVA O CODICE FISCALE

DATA TIMBRO/FIRMA

Ai sensi della legge 675/96 il richiedente è informato che i dati da lui forniti sono oggetto di trattamento da parte di ASSBANK, Piazzale Cadorna, 15, Milano, e di EMB Srl per le finalità e il tempo necessari al soddisfacimento della richiesta formulata.

EDITORE

EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl
Largo Luigi Antonelli, 27
00145 Roma

STAMPA

PRESS UP
Roma

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 424 del 15 novembre 1973

Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2, comma 20/b - legge 662/96